

# PIAZZA MARCONI

Il Notiziario dell'Istituto Comprensivo Statale "Piazza Marconi" di Vetralla



## Stregamenti

In uno scaffale della biblioteca, distesa a mo' di bella addormentata nel bosco, sembianze impietrite eppure - lo si evince - tutta affanni sopiti e soprattutto in attesa, ormai da troppo, di un bacio-alba per trascinare di nuovo nella circolarità del tempo, scovi, copertina lisa come uno strofinaccio da cucina, una ombrosa, (e)stinta raccolta di fiabe...

ecco, l'occasione per ri-considerarla nasce dalle tue mani che la strappano dalla cripta del lungo sonno e dall'urgenza che mostri di interrogarne il buio miele e i respiri...

ripenso a ciò che Benjamin scrive "sull'ora di leggibilità" di un'opera o di un autore - ora che non coincide esclusivamente con il momento storico di origine - e (a lui) sorrido... mi torna in mente Cristina Campo, così appassionata di fiabe "che insegnano a spiccarsi il cuore dalla carne (...), poiché con un cuore legato non si entra nell'impossibile", esattamente lì dove tu vuoi entrare... mi porgi il volume, chiedendomi una lettura vicariale: sì e, "devota come un ramo curvato da molte nevi, allegra come un falò", con piacere inizio a leggere, mentre le pagine disseppellite, dalla custodia della loro pelle, iniziano una nuova migrazione dicendoti, raccontandoti, testimoniandoti, comunicandoti, facendoti sapere/capire/sognare, con-te-dividendo, emancipandoti, tra credulità e incredulità, attraverso incantesimi e agambeniani "stregamenti" e, i cuori spiccati dalla carne, eccoci ambedue nell'impossibile... ma ora vuoi porre

Angelarosa Trevi  
(continua a pag. 2)

Progetti europei per una tecnologia diffusa

## Tablet e zappetto, studente perfetto!

Spesso si sente contrapporre, parlando di scuola in modo un po' approssimativo e superficiale, l'approccio alle nuove tecnologie con l'insegnamento della scrittura a mano o della lettura sui libri cartacei o della creatività manuale.

In realtà, almeno negli ambienti educativi della scuola, l'utilizzo delle nuove tecnologie e lo sviluppo delle abilità manuali non sono alternativi: l'uno non esclude l'altro: si può lavorare alla LIM (lavagna interattiva multimediale) e coltivare l'orto didattico, fare una ricerca al computer e leggere un libro di fiabe a voce alta, vedere il video di un'esplorazione geografica e giocare a scacchi...

Gli investimenti progettuali del nostro Istituto, attraverso i finanziamenti europei, sono andati - negli ultimi anni - in questa direzione: rafforzare e diffondere l'utilizzo didattico delle nuove tecnologie, senza perdere di vista gli apprendimenti tradizionali: la scrittura sui quaderni, il raccontare oralmente, l'uso di matite e colori, il giocare e relazionarsi insieme agli altri...

Anche perché, nella scuola (a differenza di altri luoghi), l'uso della tecnologia è collettivo, condiviso, guidato dall'insegnante: l'alunno non è lasciato da solo davanti al pc.



Recentemente si è portato a termine una serie di importanti progetti europei che hanno notevolmente contribuito a migliorare e dotare di nuove strumentazioni digitali gli ambienti di apprendimento di tutte le scuole: 52.530,55 € dal PON (Programma Operativo Nazionale) "Digital board: trasformazione digitale nella didattica", 120.609,20 € dal PNRR "Next Generation Classroom", 25.000,00 € dal PON "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo", 75.000,00 € dal PON "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia".

Si tratta di un impegno notevole (soprattutto per la complessa gestione amministrativa) e continuativo nel tempo che ha coinvolto l'intera comunità scolastica, facilitando - inoltre - i percorsi di inclusione degli alunni con difficoltà d'apprendimento, migliorando l'efficacia dell'azione didattica ed educativa.

Roberto Santoni

## Stregamenti

fine al digiuno degli occhi e farti lettore, mentre tocca a me assumere il ruolo di uditore: sì!, perché “se accostiamo le cose sillabando crescono gli occhi come la prima di tutte le volte” (P. Ballerini) e, libro tra le mani, ti immergi in esso e nel profumo delle parole come in un privato battesimo e intraprendi l’ombelicale viaggio con appassionato desiderio, quasi con rilkeriana *voluttà corporale*, finché...

finché scopri che, alle tue spalle, io maestra Carlotta - ah!, la deformazione professionale che mi spinge a sgombrare vie! - sbircio tra le righe precedendoti, annullando così il tuo bisogno di suscitare in me attese ed effetti voluti e i lampi e le saette che scaturiscono dai tuoi occhi sono gli stessi di Edoardo: «Quando leggo a qualcuno, non è forse come se gli raccontassi qualcosa con le mie parole? Lo scritto, lo stampato prende il posto del mio stesso pensiero, del mio stesso cuore: e mi darei forse la pena di parlare, se di fronte o nel petto avessi una finestrella, attraverso la quale colui cui voglio comunicare a uno a uno i miei pensieri, trasmettere l’una dopo l’altra le mie sensazioni, sapesse già sempre in anticipo che cosa intendo dire? Quando qualcuno guarda nel libro, mentre io sto leggendo, è sempre come se mi spezzassero in due»...


Carlotta ed Edoardo chi? Due dei protagonisti de *Le affinità elettive*, naturalmente Goethe...

“Quando qualcuno guarda nel libro, mentre io sto leggendo, è sempre come se mi spezzassero in due”: quando un bambino-alunno petit-maître insegna e una maestra petite impara, impara a rimanere al margine per ascoltare ogni suono - anche/ ancora/soprattutto tremante - che da lui viene...

Angelarosa Trevi

### Contatti:

Istituto Comprensivo Statale  
“Piazza Marconi”  
Piazza Guglielmo Marconi, 37  
01019 Vetralla (VT) - Tel. 0761.477012  
E.mail: vtic83600r@istruzione.it  
Pec: vtic83600r@pec.istruzione.it  
Web: www.icpiazamarconi.edu.it  
www.museodellascuolavetralla.com

 IC Piazza Marconi

## Io e l’altro



Il nostro Istituto ha avviato – nell’ambito delle attività di Educazione civica - una collaborazione con il Centro Antiviolenza Demetra, che si trova a Vetralla, in piazza G. Marconi 34, nell’ambito delle azioni proposte dal Distretto socio-sanitario VT 4.

L’intervento, rivolto agli alunni delle classi quinte delle scuole primarie di Vetralla, è coordinato dalla dott.ssa Carolina Garrow e si propone di far riflettere gli alunni sulle proprie emozioni, sul rispetto degli altri e delle opinioni diverse dalla propria, sull’accettazione delle diversità.

È già stato avviato un laboratorio creativo per sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’altro come principio fondamentale per costruire amicizie e relazioni. I bambini, dopo aver incontrato gli operatori del Centro, hanno realizzato un disegno (con il logo e i contatti del Centro Antiviolenza), partendo dall’idea di una farfalla. Successivamente è prevista un’uscita lungo le vie della città per consegnare agli esercizi commerciali che aderiscono all’iniziativa, i disegni realizzati che saranno esposti nelle vetrine, diffondendo – così - un messaggio di sensibilizzazione per la costruzione di relazioni positive.

## Ponte di Ognissanti

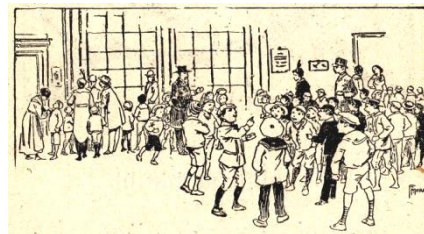
Per il ponte di Ognissanti le attività didattiche saranno sospese, in tutte le scuole dell’Istituto, nei giorni 2 e 3 novembre 2023.

## C’era una volta...



Ottobre 1953

La mia classe ha quest’anno 17 iscritti e frequentanti. Quindici provenienti dalla mia prima dell’anno scorso (uno si è trasferito ad altra scuola) e due nuovi, due gemelli, figli del maresciallo dei Carabinieri, provenienti da una scuola privata di Tarquinia.



Quest’anno la classe dovrebbe andare bene, perché, fatta eccezione per qualche elemento (...) gli alunni hanno, oltre a una buona base, anche belle capacità di progredire.

Nella mia, ormai non breve, esperienza di maestro ho potuto constatare che alcuni alunni, malgrado la buona volontà, non riescono mai a raggiungere un grado soddisfacente di rendimento. Questi alunni non possono venir giudicati con gli stessi criteri usati per gli altri. Non sono fanciulli anormali, in quanto da questi vengono poi generalmente uomini di buon senso e discreti affaristi, incapaci sempre di scrivere una lettera in buon italiano e rudimentali e primitivi nella tenuta dei conti, ma acuti e lungimiranti in ciò che è utile e può aver successo. Io ho due di questi alunni, in classe, ... Costoro mi faranno dannare finché non avranno fatto la quinta, mi presenteranno sempre dei compiti orribili e leggeranno sempre come leggono ora, cioè male, ma cercherò di non abbandonarli.

Archivio Storico dell’Istituto Comprensivo “Piazza Marconi” di Vetralla  
Anno scolastico 1953-54

Ins. Aquilani Franco  
Classe II maschile, Scuola elementare di Cura di Vetralla.